

8/9
2022

BARONACOM

"Siamo fatti come nuvole che nel cielo si confondono...ma ci divide il passaggio di un aereo"



In questi ultimi giorni di permanenza qui a Milano, mi è capitato di riascoltare casualmente questa canzone di Samuele Bersani. Parla di tutt'altro, ma questa frase mi è piaciuta perché mi sembra riesca a descrivere con un'immagine quello che forse in questi mesi sto un po' vivendo.

E così, siamo giunti al momento dei saluti "finali", anche se ho nel cuore la certezza che sono solo un "arrivederci" o qualcosa di simile, ma sicuramente non un addio. Una certezza che si basa su un fondamento molto forte che è la Comunione nel Signore Gesù, ma anche la bellezza dei rapporti che in questi nove anni di vita insieme abbiamo saputo costruire: rapporti belli in quanto veri, fatti di tante ricchezze e anche di qualche povertà. Veri in

quanto non mi sembra che si siano chiusi in personalismi, ma hanno saputo superare quella che è una "semplice" compagnia per diventare una bella amicizia e in qualche caso anche penso si possa parlare di "famigliarità" nel senso vero del termine oppure "fratellanza".

In queste poche righe non voglio neppure mettermi a ricordare alcuni avvenimenti di questi anni: sarebbero veramente troppi e non saprei quali scegliere perché tutti molto significativi, gioiosi, grandiosi...li conservo molto gelosamente nella mia memoria ma soprattutto nel mio cuore.

Allora perché questa lettera? Per consegnarvi alcune cose:

(segue a pagina 2)



**Saluto di Don Gian Piero
a Don Francesco**

a pagina 2



**Saluto a Don Francesco
dei "suoi" giovani**

a pagina 3



**Vacanza dei bambini
delle elementari**

a pagina 6

(continua da pagina 1)

1) UN IMMENSO GRAZIE: senza nessuna retorica!!! È fuori dubbio, anzi è proprio matematico, che in questi nove anni io ho ricevuto da voi molto di più di quanto vi ho dato (senza accorgervene, e magari senza saperlo, siete stati più evangelici voi di me: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" Atti 20,35). Grazie perché è anche grazie a voi se dopo diciannove anni ho ancora voglia di "fare il prete", perché in questa vocazione (nonostante qualche rinuncia e qualche cosa che non si condivide proprio al 100%) percepisco esserci la mia felicità...anzi dopo diciannove anni sono più felice ancora di quando ho iniziato quest'avventura!!!

2) LE MIE SCUSE: Chiedo scusa a chi a causa mia si è allontanato, a chi si è sentito messo da parte o non considerato...con umiltà e sincerità chiedo il perdono di Dio e anche il Vostro se quel Vangelo letto, studiato e anche predicato, da me non è stato poi, per disattenzione o superficialità, quotidianamente vissuto con radicalità.

3) UN GRANDE DESIDERIO: continuate a costruire, abbellire, riparare, rinnovare questa "nostra famiglia" che è la Comunità di San Giovanni XXIII, vivendo a questo punto con consapevolezza, la stessa frase che vi ho citato prima: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".



"parte di voi".

Forse è anche per questo che in questi giorni sto facendo un po' fatica a lasciare questa Comunità a me ormai così cara.

Sono anche convinto però che la Grazia del Signore continuerà ad accompagnarci seppur a qualche centinaia, o meglio migliaia, di chilometri di distanza.

Parto fiducioso nel progetto di Dio che mi chiede ora di andare "da altri", ma anche certo di essere sostenuto dal vostro affetto familiare.

A tutti voi assicuro la mia preghiera nella Messa quotidiana che celebrerò perché "così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari" (1 Tessalonicesi 2,8)

Ciao a tutti!
don Francesco

Il senso di un saluto

Quante volte ci si saluta nella vita. In tante occasioni banali o importanti. Ogni volta che ci si incontra, ma anche per caso, per abitudine, spessissimo comunque.

A tal punto che il saluto, meglio dire i saluti, perché in realtà le modalità e le forme sono molteplici, sono un vero e proprio "rito sociale". Tutto questo può indicare che la loro mancanza è segno di maleducazione, trascuratezza, addirittura di inimicizia.

Tuttavia ci sono circostanze nelle quali i saluti assumono una rilevanza particolare e un significato non solo convenzionale, di "buona educazione" appunto.

E' proprio il saluto che qui vogliamo porgere a don Francesco che lascia la nostra Comunità Pastorale per andare in missione in Africa.

Un saluto che anzitutto vuole esprimere la gratitudine per i nove anni vissuti insieme alla Barona. Nove anni intensi, nove anni impegnativi, nove anni belli. Grazie di tutto don Francesco, di vero cuore. Un saluto che manifesta l'amicizia cresciuta nel tempo, con molte persone, in



tante situazioni. Un'amicizia che ha superato i ruoli ed è diventata segno tangibile di vicinanza, attenzione e solidarietà.

Un saluto infine che non esprime semplicemente un congedo, ma apre il cuore a nuove modalità di condivisione così come la vita e la Grazia del Signore ci suggerirà. E' bello pensare che ci si può sentire interiormente vicini e amici anche quando si lavora in diversi angoli del mondo. Soprattutto quando si condividono i significati più profondi del nostro vivere e del nostro credere.

Arrivederci dunque, buona vita don Francesco. A presto!

Don Gian Piero

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso BANCO BPM

parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330

caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO

parrocchia: IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta BANCO BPM

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795

Ciao don Fra,

sei entrato nella nostra Comunità Pastorale in punta di piedi, partendo proprio dai più piccoli. Sei arrivato alla baita medie con i capelli lunghi e i pantaloncini corti, accolto dall'intervista scoppiettante del Lello e dagli scherzi notturni degli educatori. Ti sei messo in gioco dal primo momento, sempre con grande attenzione e rispetto verso tutto ciò che era stato costruito fino ad allora. Con la tua semplicità e pacatezza sei riuscito a guadagnarti la fiducia di tutti, bambini, giovani e adulti. Hai saputo leggere la Comunità che avevi davanti, con le sue qualità e potenzialità, ma anche con le sue debolezze e sofferenze, cercando ogni anno di pensare al futuro e lavorando giorno dopo giorno con e per questa Comunità.

Portiamo con noi le tante esperienze proposte in tutti questi anni, dal gruppo medie a quello adolescenti, dalle baite invernali per le diverse città italiane alle baite medie, piene di sport e condivisione. Dalle due giorni in case senza riscaldamento alle convivenze che si prolungavano giorni per la bellezza dello stare insieme. Dal pellegrinaggio a Gerusalemme con GP (Don Gian Piero) come mascotte del gruppo, alle vacanze al mare con le chiacchierate sotto le stelle. Dal Cammino degli Dei con canti e vesciche ai piedi, al volontariato in Zambia a dipingere le case delle comunità minorili e zappare la terra sotto il sole cocente. Ufficialmente sei Don Francesco ... ma ognuno ti chiama con un soprannome diverso, e a te piace così.

Per noi sei il Don con la barba e i capelli lunghi che tagliavi solo una volta l'anno, a settembre. Il Don Fra della Coca Cola in vetro, migliore di quella in lattina, del frigorifero con il cibo scaduto, del caffè e delle sigarette ad ogni ora, riconoscibile dal rumore dei suoi stivali e dalla sua moto. Il prete della collezione di caschi, di cappelli e di regali dell'autogrill, il re degli acquisti economici e delle spese dimenticate nei parcheggi.

Il don delle scommesse perse con i ragazzi, delle battute e delle chiacchierate sul sagrato. Il don che si diverte a tagliare il prato di Berni, che pulisce tutto l'oratorio senza scomporsi ma non casa sua, e che quando chiude l'oratorio con te dentro ti dice di scavalcare che "tanto ce la fai". In questi anni ci hai insegnato tanto, sei riuscito ad arrivare ad ognuno di noi. Ci hai spinto a credere in noi stessi, ad affrontare le nostre paure e le nostre tante insicurezze nonostante ci costassero fatica e impegno, mettendoci in guardia sulla famosa "strada più facile". Hai saputo leggerci con grande razionalità e stimolato a vedere le situazioni anche da altri punti di vista prima di trarre le nostre conclusioni. Sei stato dalla parte di noi giovani, aperto ad ogni tipo di confronto e dialogo, sincero nelle risposte e lontano dai pregiudizi.

Abbiamo sbagliato, cambiato strada, ci siamo allontanati, ma tu sei rimasto, fedele al tuo ruolo, e pronto a tenderci la mano.

Con la tua umiltà, gratuità e pazienza



hai saputo essere un esempio del farsi prossimo e mettersi al servizio dell'altro. Hai saputo ascoltare e osservare in modo silenzioso, sei riuscito a rendere le differenze di ognuno di noi una grande bellezza, e una forza nel lavoro di squadra, hai saputo farci sentire unici e preziosi. Ci hai insegnato a guardare più in là e più in profondità, a concretizzare le nostre parole e le nostre idee. Sei stato un punto di riferimento per tutti noi, con la tua presenza costante e il tuo sporcarti le mani per primo. Siamo fiduciosi nel futuro di questa Comunità Pastorale, e continueremo a sostenerla e a lavorarci insieme.

Ora non possiamo che augurarti buon viaggio, felici per te, per questo nuovo inizio e questo spirito missionario che ti contraddistingue.

Sarai un buon pastore anche in Congo, non abbiamo dubbi.

Un abbraccio forte
I giovani della Comunità Pastorale



Festeggiati un Cinquantesimo e un Ventesimo di sacerdozio

Nello scorso mese di giugno in San Nazaro e Celso abbiamo festeggiato il Cinquantesimo di sacerdozio di Don Giancarlo e il Ventesimo di Don Matteo dopo la Santa Messa concelebrata c'è stato un piccolo rinfresco partecipato da parecchi parrocchiani che hanno conosciuto bene Don Giancarlo.

Le Acli hanno preparato un manifesto con proposte e istanze dell'associazione per far emergere quella dignità, spesso negata in tante situazioni, che però esiste già nel lavoro, nei desideri e negli sforzi di tanti. L'associazione incontra quotidianamente il malessere crescente e le conflittualità che la società italiana vive in questa fase. L'invito a comporre i conflitti interni al Governo e alla sua maggioranza, non è stato ascoltato ed ora il ritorno anticipato al voto rischia di alienare ulteriormente i cittadini dalla fiducia nelle istituzioni democratiche, alimentando il fenomeno dell'astensionismo. Per questo si chiede ai partiti di avere in testa i veri problemi che toccano la vita del Paese e il destino del pianeta, partendo dalle persone e dalle situazioni più colpite. Si invita pertanto a mobilitarsi perché il dibattito elettorale sia quanto mai vicino alle tante urgenze sociali, ambientali e internazionali di questi anni.

Circoli Acli Barona

IL PAESE DELLA DIGNITÀ

L'ITALIA CHE VOGLIAMO ESSERE

Un Paese che non discrimina
e non accetta disparità.

Un Paese dove il colpevole
è chi genera miseria e non i poveri.

Un Paese con soli contratti di lavoro veri,
solidi, nel quale si operi in sicurezza.

Un Paese dove servizi, welfare e sanità,
mobilità siano garantiti e dignitosi
per ogni persona e famiglia.

Un Paese che accolga chi fugge,
che dia cittadinanza a chi ci nasce o risiede,
che sostenga le nostre comunità all'estero.

Un Paese che investa sui giovani,
sull'educazione, sull'istruzione e la formazione.

Un Paese che non sfrutti e non speculi,
non evada e dica no alle mafie.

Un Paese dove contino la conoscenza,
la buona volontà e non le conoscenze.

Un Paese dove la ricchezza
sia guadagnata,
non sia solo rendita
e non dia privilegi e potere.

Un Paese con un fisco equo,

perché tutti versino in base alle proprie capacità.

Un Paese dove fare associazione e fare impresa
siano un percorso agevolato, non ad ostacoli.

Un Paese con un sistema elettorale non assurdo
e dove sia garantito che i partiti operino
secondo un metodo democratico.

Un Paese che crei futuro

prendendosi cura di ogni persona, delle comunità
e del proprio patrimonio culturale e ambientale,
non consumando natura, umanità e civiltà.

Un Paese che non tema qualche sacrificio
per contrastare la crisi climatica e i conflitti armati.

Un Paese ponte di pace,
non fabbrica d'armi per guerre e dittature.

UN PAESE COSÌ ESISTE GIÀ

negli sforzi e nei desideri di tanti.

Usiamo, con consapevolezza,
il nostro voto libero e democratico,
pagato col sangue.

ANDIAMO A VOTARE.

SCEGLIAMO IL PAESE DELLA DIGNITÀ.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

f @ t v ACLI.IT

GRUPPO CAP

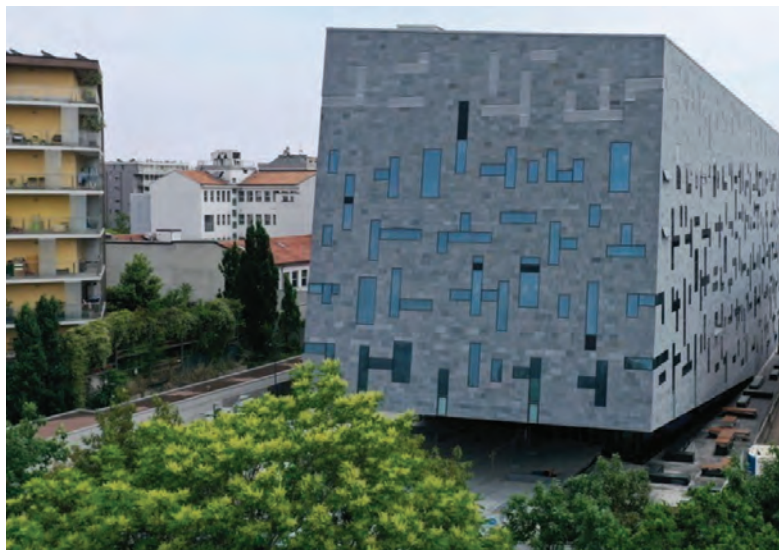
INAUGURATA LA SEDE DI VIA RIMINI

E' stata inaugurata giovedì 16 giugno la nuova sede del Gruppo Cap, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, ubicata in via Rimini in prossimità della fermata della metropolitana di Romolo.

Si tratta di un edificio che guarda a un futuro sostenibile, uno spazio polifunzionale che vuole diventare luogo di aggregazione per la comunità e un punto di riferimento per il quartiere. Una piazza d'acqua che mira a ridefinire l'identità dell'intera zona, nel nome della sostenibilità e dell'ambiente.

L'headquarters "a emissioni zero" di Gruppo CAP Milano è un ambizioso progetto architettonico ideato da Claudio Lucchin dello studio CL&AA, concepito secondo i più moderni criteri di sostenibilità e risparmio energetico che mira a riqualificare l'intera area tra la stazione di Romolo e la cascina Moncucco. Con un'altezza di 30 metri, 7 piani oltre a due interrati, l'edificio è

caratterizzato da un rivestimento esterno in pietra lavica (mentre la piazza sarà in bianca Montorfano), da pozzi di luce zenitale per l'illuminazione secondo un disegno delle finestre ispirato al quadro *Compositie in Lijn* di Piet Mondrian. È dotato di pannelli solari sul tetto e di un sistema per il recupero acque piovane per alimentazione della rete idrica duale, e comprende oltre agli uffici, una palestra, un asilo nido, una biblioteca, un auditorium, un bar e uno spazio per eventi all'aperto.



VIA RUSSOLI – PUBBLICATA GARA DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI ALER

Sta per entrare nel vivo la ristrutturazione delle torri Aler di via Russoli a Milano. Nelle scorse settimane è stata pubblicata la gara per la riqualificazione dei palazzi. Per il momento non è stato reso noto quando partirà il cantiere, né la sua durata, ma per i lavori sono stati stanziati circa 14 milioni di euro.

Gli interventi sono imponenti. Tutti i palazzi subiranno una riqualificazione energetica ma ci sarà anche un "risanamento architettonico e urbanistico del contesto", precisano da Aler. Verranno cambiate tapparelle, serramenti, ma anche le centrali termiche, i sistemi di produzione acqua calda e verranno installati dispositivi di termoregolazione contabilizzazione. Sulle pareti esterne verrà costruito una sorta di "cappotto" realizzato con gli scarti del riso condensati in pannelli isolanti, "questo materiale vegetale creerà una parete verde verticale", hanno puntualizzato dalla società. Sui tetti, infine, verranno creati spazi comuni adibiti a giardini e spazi verdi con un solo scopo: creare socialità.



AREA EX SCUOLA SAN PAOLINO – PROGETTI FUTURI

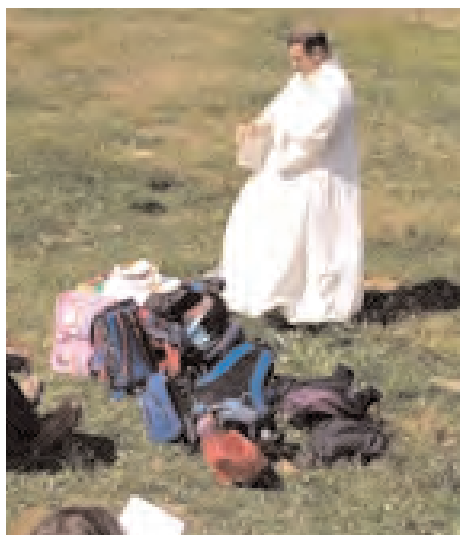
Lo scorso 30 giugno, presso il Teatro della Parrocchia S. G. Bono, il Municipio 6 ha organizzato un incontro con i cittadini per discutere la futura destinazione dell'area dell'ex scuola San Paolino.

L'idea presentata è quella di costruire una palestra per sport di squadra come il basket e la pallavolo.

Si pensa a una piccola struttura leggera su una superficie di circa 4.000 mq, con poco impatto ambientale, due piani massimo, con spazi attrezzati all'esterno ed un'area cani su una superficie di circa 1.500 mq, per le diverse fasce d'età, non solo per giovani ma anche per bambini e anziani. L'idea è di procedere con il bando entro l'autunno.

Sono state esposte alcune idee anche per le aree intorno poco utilizzate, ad oggi piastrellate, che potrebbero essere convertite in aree verdi da destinare a sport all'aperto, dette work-out, già realizzate dal Municipio 6 nel quartiere S. Ambrogio 2 e nel parco Cascina Bianca e che risultano molto apprezzate dai ragazzi dei due quartieri. L'intenzione del Municipio è quella di integrare le attività sportive con quelle del vicino Cam (Centro di Aggregazione Multifunzionale) di via di Rudini oggi rivolte principalmente agli anziani e che potrebbero coinvolgere anche i giovani.

Vacanza elementari a Carisolo 10 - 16 luglio



“Come è stata la vacanza a Carisolo? “Una bellissima esperienza” - risposta di mia figlia Sara. Una settimana (dal 10 al 16 luglio) vissuta pienamente e con entusiasmo. Ce lo ha fatto capire lei attraverso il racconto minuzioso di ogni singola giornata vissuta in montagna, in mezzo alla natura con Don Matteo, Suor Debora, le catechiste e gli animatori.

Il giorno del ritorno, quando siamo andati a prenderla, leggevo sul viso di mia figlia un leggero magone, quasi la stessi portando via da un mondo tutto nuovo, inclusivo! E poi invece, come per magia, appena rientrati a casa, ecco aprirsi un fiume di parole pretenziose di essere ascoltate, e guai se anticipavamo qualcosa noi!! (Don Matteo giornalmente ci inviava foto delle attività proposte).

Sara ha trovato bello ed entusiasmante tutto: la passeggiata di cinque ore, le cascate, la seggiovia, la Messa sui monti, i giochi proposti dagli animatori ... anche i piccoli momenti di riflessione attraverso la visione di un film. Credo che quello che

canza per i nostri bambini, sia stato l'impegno, la dedizione e l'attenzione che gli accompagnatori hanno messo in gioco perché tutti si sentissero a proprio agio, amati e accompagnati in tutto e per tutto. Per questo colgo l'occasione per ringraziare con il cuore Don Matteo, Suor Debora, Wilma, Lino, Anna, Mina e i quattro giovani animatori per essersi messi ancora

una volta al servizio degli altri, e in questo caso dei più piccoli a cui hanno dimostrato nuovamente che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Un grande grazie di cuore a tutti anche a nome di tutti gli altri genitori.”

Stefania, mamma di Sara

“È stata per me la seconda esperienza con i bimbi a Carisolo. Davo tutto per scontato ma niente è come prima ... La fatica è compensata dalla gioia di vedere i sorrisi dei bambini, felici (a volte stanchi) ma sempre creativi. Il carisma e il dinamismo di don Matteo catturano l'attenzione dei bimbi. Nei momenti di pausa, quando il gruppo era in gita ho vissuto questo luogo di pace, di silenzio, di verde natura, come un anticipo di paradiso. Al ritorno, le frasi scambiate con alcuni genitori mi hanno commossa ed ho vissuto momenti di gioia piena, sfociati in un pianto irrefrenabile ... Questo ricordo persiste e spero mi accompagni a lungo.”

Mina, catechista e staff cucina



Ultima sera pizza tutti insieme

A N I M A T O R I S
D I H C O I G C P E
N S Z S A O I È M B
E E O Z T M E N S A
R L S R A T P O D M
E I O T I G V U E B
M P R T A S A E S I
S O I R O T A R O N
S Q U A D R E T L I
N T P A L L O N E E

L'ANGOLO DEI BAMBINI



ORATORIO ESTIVO

Trova nello schema le 15 parole dell'elenco. Le lettere rimaste scoperte formeranno una frase sull'esperienza dell'oratorio estivo.

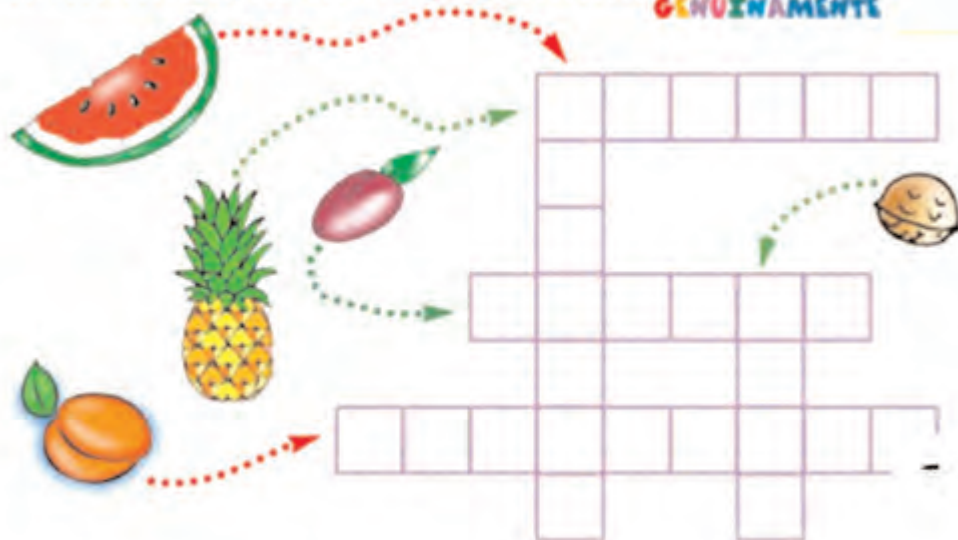
Amici
 animatori
 bambini
 campus
 estate

giochi
 mensa
 merenda
 oratorio
 pallone

ragazzi
 risate
 sole
 sport
 squadre

CRUCIVERBA DELLA FRUTTA

GENUINAMENTE



● Quella per giocare in acqua si gonfia ed è rotonda

● Serve a spostarsi in acqua e si gonfia

● Si utilizzano per scavare nella sabbia

● Si costruisce con la sabbia

● Sono anche da sole e hanno le lenti

● Lo metti in testa per ripararti dal sole

● Si utilizzano per camminare sulla sabbia

● Scotta quando fa caldo

● Ci sono quelle marine

● Sono blu, sono di gomma e si utilizzano in acqua

CRUCIVERBA DELL'ESTATE

VIVACEMENTE

ENIGMISTICAMENTE



Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	18.00
Giovedì	18.30	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	18.00
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/94159471	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì	17.30 - 18.30	8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	17.00 – 18.30	10.00 – 12.00
Giovedì	17.30 - 18.30		9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Andrea Bandini,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Giovanna Tonesi
Manuela Bonzi,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

web

www.baronacom.it

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 375/5859289	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130	
<i>Per appuntamenti chiamare 351/5803280</i>	
Lunedì	16.00 – 18.00
Venerdì	10.00 – 11.30
<i>Per incontri</i>	
Giovedì	16.00 – 18.00
Sabato	10.00 – 11.30

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini Per appuntamenti tel. 371/3661141 chiamare lunedì e giovedì pomeriggio	
Lunedì	17.00 – 18.30